



**OGGETTO: Rinnovo del Consiglio della Camera di commercio di Alessandria-Asti – mandato 2025-2030: ripartizione dei seggi in base alle caratteristiche economiche locali.**

**PRESENTI:**

AMARANTE Piero	- in rappresentanza del settore Commercio
BIANCO Mauro	- in rappresentanza del settore Agricoltura
BOSCA Pia Federica	- in rappresentanza del settore Industria
BOSTICCO Fabio	- in rappresentanza del settore Servizi
CANE Carlotta Chiara	- in rappresentanza del settore Artigianato
CIANI Marco	- in rappresentanza del settore OOSS
COSCIA Gian Paolo	- Presidente
DABBENE Angelo	- in rappresentanza del settore Liberi Professionisti
FERRARI Adelio Giorgio	- in rappresentanza del settore Artigianato
GANDOLFO Mauro	- in rappresentanza del settore Commercio
GORIA Erminio	- in rappresentanza del settore Industria
GUASCO Giorgio	- in rappresentanza del settore Commercio
LOTTERO Giorgio Massimo	- in rappresentanza del settore Artigianato
MANESSO Domenico Giacomo	- in rappresentanza del settore Trasporti e spedizioni
MARRANDINO Pier Franco	- in rappresentanza del settore Credito
MERLONE Lia	- in rappresentanza del settore Servizi
MIGLIETTA Maurizio	- in rappresentanza del settore Industria
ORDAZZO Mauro	- in rappresentanza del settore Artigianato
PASERO Bruno	- in rappresentanza del settore Consumatori
PEDRAZZI Alice	- in rappresentanza del settore Commercio
PENNA Secondo Carlo	- in rappresentanza del settore Servizi
PIGAZZI Mauro Luciano	- in rappresentanza del settore Turismo
REGGIO Marco Giuseppe	- in rappresentanza del settore Agricoltura
REPETTO Franco	- in rappresentanza del settore Servizi
RICAGNI Carlo	- in rappresentanza del settore Agricoltura
SERPENTINO Maurizio	- in rappresentanza del settore Cooperazione
ULANDI Manuela	- in rappresentanza del settore Commercio
VALVASSORE Paolo	- in rappresentanza del settore Industria
GIANNONE Rosanna Maria Caterina	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
BRUSCHI Raffaella	- Revisore dei Conti
BERZANO Renato	- Revisore dei Conti

Sono assenti giustificati i Signori:

CAREDIO Maurizio	- in rappresentanza del settore Trasporti
GUGLIELMERO Sergio	- in rappresentanza del settore Commercio
MILANESIO Aldo	- in rappresentanza di Altri Settori
PAGLIERI Debora	- in rappresentanza del settore Industria
PANZA Samantha	- in rappresentanza del settore Artigianato

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Panzeri, coadiuvato per la rogazione del verbale dalla dott.ssa Monica Monvalli.

È presente alla riunione anche la dott.ssa Fulvia Bocchino responsabile amministrativo-contabile.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione.

**Relatore: IL PRESIDENTE**

Il Relatore ricorda che l'art. 10 comma 7 della legge 580/1993 e s.m.i. (recepito all'art. 12 comma 2 dello Statuto camerale) prevede che *“Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti ...possono essere rinnovati per due volte.”*

Riferisce, quindi, che Il Consiglio della Camera di commercio di Alessandria-Asti, insediatosi il 1° ottobre 2020, giungerà a naturale scadenza il 30 settembre 2025.

Il Relatore ricorda poi che 180 giorni prima della scadenza del Consiglio e, quindi per la CCIAA di Alessandria-Asti entro il 3 aprile 2025, il Presidente della Camera di commercio deve pubblicare l'avviso di avvio della procedura di rinnovo precisando il numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore di attività economica, così come approvati dal Consiglio in base al “peso” di ciascun settore nell'economia provinciale.

Il Relatore rammenta quindi che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della legge 580/1993, come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il numero dei componenti del Consiglio è determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel Registro delle Imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:

- a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri
- b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri

Il Relatore ricorda che l'attuale Consiglio della Camera di commercio di Alessandria-Asti è composto da n. 30 consiglieri (+ 3 in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti) in forza di quanto previsto dall'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2016 che recita *“...le disposizioni dell'art. 10, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, riguardante la composizione del Consiglio, si applicano alle nuove Camere di commercio istituite a seguito di accorpamento a decorrere dal primo rinnovo dei loro consigli successivo alla loro costituzione”* (previsione confermata anche dalla circolare MISE 25 maggio 2017 e dalla nota Unioncamere 25 maggio 2017).

A seguito di quanto sopra precisato, il numero dei componenti dell'attuale Consiglio era stato definito sulla base della normativa vigente prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016, che attribuiva alle Camere di commercio - con un numero di imprese iscritte maggiori a 80.000 - n. 30 seggi da assegnare ai diversi settori economici, ai quali si aggiungevano n. 3 seggi destinati rispettivamente alla rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti.

Il Relatore ricorda inoltre che il decreto ministeriale 155/2011, di attuazione dell'art. 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., definisce il procedimento di determinazione dei seggi spettanti a ciascun settore, individuati in base ai dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto della provincia e al dato del diritto annuale riscosso. Tali dati, forniti da Unioncamere per quanto attiene all'indice di occupazione e al valore aggiunto e da Infocamere per quanto attiene al numero delle imprese e al diritto annuale, devono essere comunicati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy annualmente, entro il 31 marzo, il quale, previa verifica della loro completezza e coerenza

complessiva, sentiti in conferenza di servizi il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Istat e Unioncamere, provvede alla loro pubblicazione (nella forma di decreto direttoriale) sul proprio sito istituzionale entro il 30 giugno.

Ai fini della determinazione della composizione numerica del prossimo Consiglio, il Relatore riferisce che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il decreto direttoriale 26 giugno 2024, relativo ai dati citati riferiti al 31/12/2023 (quale risulta dalla tabella sottoriportata) e che dallo stesso risulta che la Camera di commercio di Alessandria-Asti ha n. 78.447 imprese/unità locali iscritte o annotate al Registro delle Imprese. Il numero dei componenti del prossimo Consiglio sarà dunque pari a 16, cui si aggiungeranno come già detto, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della Legge n. 580/1993 e s.m.i., i 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti.

#### Camera di Commercio di ALESSANDRIA - ASTI

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2023	Indice di occupazione al 2021	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2021	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2023
Agricoltura	13.676	7,7	605.820,30	642.015,38
Artigianato	15.504	15,3	1.149.505,63	871.915,56
Industria	7.729	23,0	3.965.655,73	851.402,93
Commercio	16.823	16,2	1.730.712,47	1.123.797,37
Cooperative	1.002	3,5	226.284,12	53.212,42
Turismo	5.622	6,3	347.806,08	269.023,62
Trasporti e spedizioni	2.495	6,3	1.007.446,35	211.324,91
Credito	1.138	1,8	483.084,88	83.866,24
Assicurazioni	1.012	0,8	117.154,62	55.328,76
Servizi alle imprese	10.883	14,7	1.980.173,90	760.940,57
Altri settori	2.563	4,5	291.751,86	148.838,66
<b>TOTALE</b>	<b>78.447</b>	<b>100,0</b>	<b>11.905.395,94</b>	<b>5.071.666,42</b>

Con riferimento al "peso" dei singoli settori nell'ambito dell'economia delle due provincie, il Relatore precisa che esso è determinato in ottemperanza agli artt. 4 e segg. del D.M. 155 del 4 agosto 2011, calcolando:

- 1) la quota percentuale del numero di imprese di ciascun settore, assumendo come base il numero complessivo delle imprese nella circoscrizione provinciale (comprese le imprese degli "altri settori" e le imprese "non classificate", che vengono ripartite proporzionalmente tra i diversi settori);
- 2) la quota percentuale del numero degli addetti di ciascun settore assumendo come base il numero complessivo degli addetti delle imprese nella circoscrizione provinciale (compresi gli addetti degli "altri settori");
- 3) la quota percentuale del valore aggiunto di ciascun settore assumendo come base la sommatoria

del valore aggiunto dei diversi settori calcolata come prodotto del valore aggiunto per addetto per gli addetti delle imprese del settore (compreso il valore aggiunto prodotto dalle imprese appartenenti agli "altri settori");

- 4) la quota del diritto annuale riscosso di ciascun settore assumendo come base l'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese nella circoscrizione provinciale (compreso il valore aggiunto prodotto dalle imprese appartenenti agli "altri settori");
- 5) la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri (numero di imprese, numero degli addetti, valore aggiunto di ciascun settore, diritto annuale riscosso);
- 6) il rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote dei quattro parametri ed il *quorum* percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere, che per la Camera di Alessandria-Asti è pari a 6,25, determinato come segue:  $16 \text{ (consiglieri)} : 100 = 1 \text{ (consigliere)} : x$ .

I calcoli sopra indicati sono contenuti nella tabella sottostante.

Settori di attività economica	Quota percentuale del numero delle imprese	Quota percentuale del numero degli addetti	Quota percentuale del diritto annuale	Quota percentuale del valore aggiunto	Media aritmetica delle quote percentuali	Numero consiglieri per settore*
Agricoltura	17,433	12,659	7,706	5,089	10,722	1,715
Artigianato	19,764	17,192	15,294	9,655	15,476	2,476
Industria	9,853	16,787	23,038	33,310	20,747	3,319
Commercio	21,445	22,158	16,155	14,537	18,574	2,972
Cooperative	1,277	1,049	3,482	1,901	1,927	0,308
Turismo	7,167	5,304	6,251	2,921	5,411	0,866
Trasporti e spedizioni	3,180	4,167	6,259	8,462	5,517	0,883
Credito	1,451	1,654	1,800	4,058	2,241	0,358
Assicurazioni	1,290	1,091	0,828	0,984	1,048	0,168
Servizi alle imprese	13,873	15,004	14,674	16,633	15,046	2,407
Altri settori (1)	3,267	2,935	4,514	2,451	3,292	0,527
<b>TOTALE</b>	<b>100,000</b>	<b>100,000</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100,000</b>	<b>16</b>

(1) Comprendono pesca, istruzione, sanità, altri servizi e servizi domestici.

\* Quorum percentuale 6,25

Il Relatore rammenta poi che la normativa vigente più volte richiamata - recepita anche dallo Statuto camerale - individua alcuni vincoli e/o possibilità in relazione all'assegnazione dei seggi.

In particolare:

- ✓ art. 10 comma 2 L. 580/1993 e s.m.i.: gli Statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in

- forma cooperativa;
- ✓ art. 10 comma 4 L. 580/1993 e s.m.i.: il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori;
  - ✓ art. 10 comma 5 L. 580/1993 e s.m.i.: nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese computata all'interno del numero dei rappresentanti spettanti a ciascuno dei tre sopracitati settori come previsto dall'art. 6 del D.M. 155/2011;
  - ✓ art. 5 comma 1 D.M. 155/2011: nella determinazione del numero dei consiglieri spettante a ciascun settore è possibile discostarsi per un valore pari a più o meno un consigliere rispetto al numero di consiglieri determinato rapportando la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri del settore al *quorum* percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere;
  - ✓ art. 5 commi 2 e 3 D.M. 155/2011: la Camera ha facoltà:
    - a) di fissare per i settori delle assicurazioni del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia provinciale quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri un valore inferiore all'unità;
    - b) di stabilire l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;
    - c) di prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura dei mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali (art. 5 comma 3 D.P.R. 472/1995).

Tutto ciò premesso, il Relatore fa presente che qualora, come già operato nel passato:

- si procedesse, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 155/2011, all'accorpamento dei settori "credito" e "assicurazioni";
- si fissasse, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del succitato decreto, per i settori accorpati "credito" e "assicurazioni", nonché per "trasporti e spedizioni" e "turismo" quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri un valore inferiore all'unità;
- non si attribuisse alcun seggio agli "altri settori" in considerazione del fatto che di tale area fanno parte, secondo la classificazione delle attività economiche Istat-Ateco, le sezioni B (pesca), M (istruzione), N (sanità), O (altri servizi), P (servizi domestici), nessuna delle quali particolarmente significativa per l'economia delle due province,

a seguito dei conteggi matematici (applicando per gli arrotondamenti le regole consuete e, cioè, all'unità inferiore per i valori fino a 0,50 e a quella superiore per i valori pari o superiori a 0,51), i 16 seggi da assegnare ai diversi settori economici risulterebbero così ripartiti:

Agricoltura	2
Artigianato	2
Industria	3
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1

Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	2
Altri settori	0
Totale	16

In base alle suesposte considerazioni, il Relatore propone dunque di approvare, al fine di procedere al rinnovo del Consiglio della Camera di commercio di Alessandria-Asti per il quinquennio 2025 – 2030, la ripartizione dei seggi come sopra definita.

Il Relatore ricorda inoltre che la Camera di Commercio promuove la presenza di entrambi i generi nei propri organi istituzionali. In particolare l'art. 7 comma 2 dello Statuto dispone che *“in sede di designazione dei componenti il Consiglio camerale si applicano le previsioni dell'art. 10, comma 6 del D.M. 4 agosto 2011 n. 156”*. Da ciò deriva che le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti ai quali spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri.

Terminata l'esposizione, il Relatore invita il Consiglio a deliberare in merito.

## IL CONSIGLIO

- UDITA** la relazione del Presidente;
- VISTO** l'art. 10 della legge 580/1993 *“Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”* così come modificato dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219;
- VISTO** il D.M. 155 del 4 agosto 2011 recante *“Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”*;
- VISTO** l'art. 10 comma 7 della legge 580/1993 e s.m.i. (recepito all'art.12 comma 2 dello Statuto camerale) che prevede la durata in carica del Consiglio per cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;
- VISTO** il decreto direttoriale 26 giugno 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, pubblicato sul sito del Ministero, recante i dati utilizzabili per le procedure di rinnovo del Consiglio;
- VISTA** la tabella soprariportata che indica il peso attribuito a ciascun settore dell'economia provinciale;
- CONDIVISE** la proposta del Relatore e le motivazioni addotte e, in particolare:
- di procedere, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 155/2011, all'accorpamento dei settori “credito” e “assicurazioni”;
  - di fissare, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del succitato decreto, per i settori accorpati “credito” e “assicurazioni”, nonché per “trasporti e spedizioni” e

“turismo” quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri un valore inferiore all’unità;

- di non attribuire alcun seggio agli “altri settori” in considerazione del fatto che di tale area fanno parte, secondo la classificazione delle attività economiche Istat-Ateco, le sezioni B (pesca), M (istruzione), N (sanità), O (altri servizi), P (servizi domestici), nessuna delle quali particolarmente significativa per l’economia delle due province;

**VISTO** l’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;

**UDITO** il dibattito svoltosi;

### **ALL’UNANIMITA’ DEI PRESENTI**

### **DELIBERA**

per le motivazioni illustrate in narrativa, qui integralmente richiamate,

1. di definire la nuova struttura del Consiglio camerale e le conseguenti ripartizioni dei consiglieri fra i settori di maggior rilevanza economica, come sopra illustrato;
2. di approvare, al fine di procedere al rinnovo del Consiglio della Camera di commercio di Alessandria-Asti per il quinquennio 2025 – 2030, la seguente ripartizione dei seggi:

Agricoltura	2
Artigianato	2
Industria	3
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	2
Altri settori	0
Totale	16

3. di disporre la conseguente modifica dell’allegato n. 2 del vigente Statuto camerale successivamente all’insediamento del nuovo Consiglio.

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

-----  
MM/



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Roberta Panzeri**

**IL PRESIDENTE**  
**Gian Paolo Coscia**

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'Albo Informativo della Camera di Commercio di Alessandria-Asti (ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti).

Le firme di Roberta Panzeri e Gian Paolo Coscia, nel documento originale, sono apposte digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.